



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI
“Aldo Cecchi” onlus
SERVIZIO STAMPA

Duecento faldoni arricchiscono l'Issp

L'insieme riguarda il sistema postale in Italia prima che il francobollo venisse introdotto. L'archivio è stato donato dallo studioso elvetico Paolo Vollmeier, che per decenni ha seguito il settore scrivendo diversi volumi

Prato (16 giugno 2016) - Un'importante donazione è giunta all'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus, dove ha trovato la sua sede definitiva. È quella offerta dal consocio elvetico **Paolo Vollmeier**, notissimo per i suoi studi, sviluppati in diversi decenni, sulla prefilatelia (ossia sulle comunicazioni postali antecedenti l'introduzione del francobollo) con una particolare attenzione all'Italia.

Si tratta di circa duecento faldoni che raccolgono principalmente i documenti (soprattutto fotocopie) da lui impiegati per i suoi studi, diversi dei quali editi a stampa, fra cui quelli riguardanti Napoli, Sardegna, Sicilia e Venezia.

La storia postale italiana d'antico regime è molto complessa. Fino agli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso, il settore venne affrontato dal punto di vista marcofilo, ossia classificando i timbri presenti sui documenti. Paolo Vollmeier, invece, ha studiato la normativa, utilizzando gli archivi per cercare bandi, decreti, grida, ordinanze.

La conoscenza delle corrispondenze esistenti e quella delle disposizioni gli ha permesso di individuare in modo sistematico le modalità ed i periodi d'uso dei bolli postali, le loro tipologie, le dimensioni, i colori degli inchiostri. Senza trascurare il fenomeno dei falsi.

L'enorme archivio è stato portato in Italia grazie al volontario Lorenzo Carra ed ora ha un posto speciale presso la sede dell'Istituto, in via Ser Lapo Mazzei 37. Sarà disponibile a breve, dopo l'inventariazione, per lo studio degli interessati.

A DISPOSIZIONE PER L'USO STAMPA DELLE FOTOGRAFIE

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, mail ufficio.stampa@issp.po.it